

ARTI

Piano triennale di attività

2012-2014

Aprile 2012



Regione Puglia

a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
S.P. per Casamassima, Km 3 - 70010 Valenzano BA

Sommario

1.	Introduzione.....	4
2.	I riferimenti strategici e programmatici.....	5
3.	La missione dell'ARTI e la sua declinazione nelle attività del triennio 2012-2014.....	8
4.	Le attività dell'ARTI nel triennio 2012-2014	10
4.1	Sinossi delle attività e impatti attesi nel triennio 2012-2014	11
4.2	Studi ed analisi.....	16
4.3	Progettazione di interventi.....	16
4.4	Attuazione di interventi.....	18
4.5	Monitoraggio e valutazione	22
4.6	Progettazione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti	23
5.	Attività gestione delle relazioni e di comunicazione	24
5.1	I target	24
5.2	Gli strumenti.....	24
5.3	Le iniziative	26
6.	L'assetto organizzativo e gestionale dell'Agenzia.....	29

1. Introduzione

Il presente Piano presenta il complesso di attività che l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione prevede, alla data attuale, di svolgere nel triennio 2012-2014, in coerenza con la propria missione istitutiva. Si tratta di un lasso di tempo in cui l'Agenzia dovrà confrontarsi con e farsi carico dell'impatto che sulle politiche regionali per la Ricerca & l'Innovazione (R&I) sarà determinato da una serie di fattori (Capitolo 2), tra cui un posto di primo piano assume la Strategia europea per le Smart Specialisation. Per questo, l'ARTI è da subito chiamata ad allineare alcune proprie progettualità e taluni obiettivi strategici alle nuove istanze che in tale ridefinizione della strategia di innovazione delle regioni (RIS3) emergono come prioritarie (Capitolo 3).

Come si vedrà nelle pagine seguenti, alcune di queste istanze sono già profondamente condivise in parte della programmazione regionale pugliese e, pertanto, già inserite quali priorità anche in alcuni degli interventi la cui progettazione o attuazione è affidata dalla Regione all'Agenzia.

Anche nell'ottica di costruire uno strumento più affidabile e preciso per la valutazione della performance dell'ARTI, poi, il presente Piano è stato corredato di una matrice che, per ogni linea/area strategica di attività dell'Agenzia individua indicatori di impatto, obiettivi strategici e loro indicatori, target di ogni indicatore (Capitolo 4), in modo che sia agevole evidenziare gli impatti attesi e confrontarli, successivamente, con i risultati ottenuti in termini di outcome e output.

Infine (Capitolo 6), partendo dall'attuale assetto organizzativo, si illustrano i dati disponibili relativi alla produttività dell'Agenzia e si delineano gli assi per uno sviluppo di tale assetto, che sia più funzionale all'odierna e futura complessità dell'azione dell'ARTI.

Per consentire una lettura più chiara del presente Piano, come fatto già in occasione della stesura del Piano triennale 2010-2012 e di quelli annuali dal 2010 in avanti, si è scelto di utilizzare la suddivisione delle attività svolte dall'Agenzia nelle seguenti linee prioritarie:

- A. studi ed analisi
- B. progettazione di interventi ed iniziative
- C. attuazione di interventi ed iniziative
- D. monitoraggio e valutazione
- E. progettazione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti
- F. comunicazione e gestione delle relazioni.

Per ognuna di queste linee, nei paragrafi seguenti si individueranno le attività che afferiscono ai quattro assi previsti dall'attuale Strategia regionale e ad un più generale ambito di assistenza tecnica fornita alle strutture regionali:

- Asse 1 - Sostegno alla domanda di innovazione del tessuto imprenditoriale regionale
- Asse 2 - Potenziamento dell'offerta tecnologica del sistema della ricerca pubblica regionale
- Asse 3 - Qualificazione del raccordo domanda e offerta
- Asse 4 - Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione
- Assistenza tecnica

2. I riferimenti strategici e programmatici

Data la natura strumentale dell'Agenzia, sino ad oggi l'architettura delle attività dell'ARTI si è ispirata e uniformata principalmente al riferimento programmatico, costituito dalla **Strategia Regionale per la R&I della Regione Puglia**: in particolare, a partire dall'aprile 2009, la profonda revisione degli obiettivi fissati nella Strategia regionale adottata nel 2001 ha determinato un forte impulso alla nascita di attività nuove da parte dell'Agenzia e al ridisegno di alcune attività già in corso.

Elemento fondante della Strategia (rivista nel 2010) è una visione sistemica dell'innovazione, che punta alla costruzione di un sistema regionale dell'innovazione che privilegi un approccio integrato tra offerta di ricerca, alta formazione, domanda di innovazione e partecipazione a reti internazionali.

Il documento sulla Strategia Regionale per la R&I invoca una strategia di sviluppo basata su una concezione di innovazione che, oltre ai mutamenti di ordine tecnologico, assegna particolare rilievo ai cambiamenti organizzativi e di mercato, individuando nelle trasformazioni sociali, culturali e territoriali un elemento centrale per favorire nuove direttrici di crescita e di sviluppo. L'innovazione è perciò intesa come un processo di cambiamento sociale, oltre che economico e tecnologico, che deve coinvolgere il più ampio numero di imprese, di cittadini e tutte le diverse articolazioni della comunità regionale.

La Strategia punta alla crescita della domanda di innovazione, della produttività e del contenuto tecnologico dei prodotti e dei servizi associati e all'internazionalizzazione delle filiere, guardando a due principali direttrici:

1. il riposizionamento strategico-competitivo dell'offerta pugliese nei settori manifatturieri tradizionali – tessile/abbigliamento, calzature, agroalimentare, mobile imbottito, meccanica etc. – in una logica di filiera.
2. lo sviluppo dei settori a maggiore intensità di conoscenza e a più alto valore aggiunto – aeronautica, energia, biotecnologie, sensoristica, mecatronica, ICT e nanotecnologie.

A tale scopo, vengono individuate alcune priorità settoriali - biotecnologie e scienze della vita; agroalimentare; tecnologie per l'energia e l'ambiente; aerospazio; meccanica e mecatronica; nuovi materiali e nanotecnologie; ICT; logistica e tecnologie per i sistemi produttivi; tecnologie per i beni culturali – e 4 Assi di intervento prioritari:

- Asse 1 - Sostegno alla domanda di innovazione del tessuto imprenditoriale regionale
- Asse 2 - Potenziamento dell'offerta tecnologica del sistema della ricerca pubblica regionale
- Asse 3 – Qualificazione del raccordo domanda e offerta
- Asse 4 – Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione

Come è noto, le linee di intervento definite nella Strategia regionale sono attuate mediante le azioni previste dalla programmazione unitaria regionale, con particolare riferimento al PON Ricerca e Competitività (di carattere sovra-regionale), al PO FESR, al PAR FAS e al PO FSE. Oggi è più che mai necessario concentrare le risorse disponibili su obiettivi di carattere strategico, creando le condizioni perché si attivino processi virtuosi di cambiamento anche strutturale del tessuto economico e produttivo della regione.

La Strategia Regionale per la R&I individua con chiarezza le priorità degli interventi di sostegno, sposando in maniera efficace una logica di sistema che privilegia la creazione di masse critiche su specifiche modalità di innovazione, tematiche tecnologiche e ambiti produttivi. Le risorse pubbliche devono comunque sempre più essere considerate un volano per accelerare processi e mobilitare risorse ed energie ancora più ampie,

provenienti innanzitutto dal tessuto imprenditoriale regionale ma anche da fonti pubbliche nazionali ed europee e dagli investitori privati extraregionali e internazionali.

Perché questo accada è però necessario assicurare la massima efficacia nell'impiego delle risorse disponibili, attraverso una ampia diffusione delle opportunità esistenti, un attento monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati, un governo efficace dell'intero processo disegnato dalla citata Strategia Regionale, tutti obiettivi a cui l'ARTI contribuisce attivamente con la propria azione.

Rispetto a questo quadro strategico, il 2010 e, più ancora, il 2011 hanno introdotto rilevanti novità, determinate, da un lato, dall'acuirsi della crisi economica che imperversa ormai da un triennio e, dall'altro, dal maturare in sede europea di importanti evoluzioni nelle politiche per l'innovazione.

La Comunicazione della Commissione Europea sulla **Strategia Europa 2020**¹ e il conseguente lancio dell'iniziativa **Innovation Union**² costituiscono un deciso avanzamento nella prospettiva europea di perseguire, attraverso l'innovazione trasversale, uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo: investire di più nella ricerca, nell'innovazione e nell'imprenditorialità è l'assunto centrale di Europa 2020 e una parte cruciale della risposta europea alla crisi economica. Pertanto, un approccio strategico e integrato all'innovazione massimizza il potenziale di innovazione e ricerca a livello europeo, nazionale e regionale.

La Comunicazione "**Regional Policy contributing to smart growth in Europe 2020**"³ incoraggia la progettazione di strategie regionali di innovazione per specializzazione intelligente come un mezzo per fornire un uso più mirato dei fondi strutturali e un approccio strategico e integrato allo sfruttamento del potenziale per una crescita intelligente e dell'economia della conoscenza in tutte le regioni.

È da questo nuovo approccio che nasce la **Strategia per la Smart Specialisation (S3)**, che mira a determinare lo sviluppo di strategie regionali per l'innovazione che:

1. concentrino risorse pubbliche su priorità, sfide e bisogni di sviluppo basato sull'innovazione e la conoscenza;
2. prevedano misure per stimolare l'investimento privato in R&S;
3. aiutino le regioni a posizionarsi globalmente in specifici mercati o nicchie, nell'ambito di catene del valore internazionali;
4. favoriscano il completo coinvolgimento degli stakeholders e incoraggino l'innovazione e la sperimentazione di modelli di governance;
5. siano basate sull'evidenza e prevedano sistemi di monitoraggio e valutazione.

Dunque, si tratta di strategie che mirano ad evitare la duplicazione e la frammentazione delle misure regionali di sostegno alla R&I, sincronizzando politiche e programmi di finanziamento diversi, fornendo un buon mix di aiuti, strumenti finanziari e altre misure di sostegno per soddisfare le esigenze delle PMI lungo la catena del valore dell'innovazione, favorendo l'incremento degli investimenti privati.

La revisione profonda delle modalità europee di finanziamento della R&I va esattamente in questo senso, privilegiando l'accorpamento di strumenti e la concentrazione degli investimenti su alcuni obiettivi

¹ http://ec.europa.eu/europe2020/index_en.htm

² http://ec.europa.eu/research/innovation-union/index_en.cfm

³ http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/official/communic/comm_en.htm

prioritari: da queste premesse essenziali nasce **Horizon 2020**⁴, il quadro unitario di finanziamento della R&I che coprirà il periodo di programmazione dal 2014 al 2020.

Alle regioni si chiede, pertanto, di adottare l'approccio programmatico della Strategia delle Smart Specialisation, consolidando una nuova generazione di politiche pubbliche per la R&I per arrivare pronti al nuovo ciclo di programmazione (2014-2020), attraverso un utilizzo integrato e razionalizzato dei fondi strutturali e di altre risorse finanziarie (europee, nazionali, regionali). Il tutto con l'obiettivo di determinare e agevolare un riposizionamento del sistema produttivo, finalizzato a potenziarne la competitività sui mercati globali: più imprese, più innovative, più competitive, più occupazione maggiormente qualificata, più benessere diffuso.

La Regione Puglia è già attiva nel processo di revisione della propria strategia per la R&I, essendo, tra l'altro, tra le pochissime regioni italiane partecipanti alla Piattaforma S3, che assiste le regioni e gli Stati membri ad attivare e a sviluppare le politiche di Smart Specialisation.

Sebbene in continuità con le politiche precedenti, è evidente che le principali discontinuità riguardano:

- la maggiore enfasi attribuita all'esigenza di rafforzare la posizione della regione all'interno della catena internazionale del valore,
- la spinta all'innalzamento degli investimenti privati e alla realizzazione di sinergie con altre politiche e fondi, soprattutto nell'ambito della R&I,
- il rafforzamento delle attività di monitoraggio, valutazione e learning by doing, con conseguente aggiustamento tanto delle politiche, quanto delle decisioni di investimento.

Per completare il quadro di riferimento programmatico e strategico nel quale anche l'ARTI è chiamata a muoversi, occorre, infine, citare il **Piano Straordinario per il Lavoro**, adottato dalla Giunta regionale nel febbraio 2011, con l'obiettivo di farne uno strumento sinergico di politica economica e sociale di forte contrasto alle conseguenze della crisi globale sul territorio e sulla popolazione pugliese. Si tratta di una prima forte occasione di sperimentazione di alcune delle priorità strategiche e delle modalità operative indicate dai documenti comunitari di cui si è detto. In particolare, il piano, composto da oltre 40 azioni, individua 6 meta-obiettivi per altrettanti target o temi: politiche per i giovani, le donne, l'inclusione sociale, la qualità della vita, lo sviluppo e l'innovazione, la qualità del lavoro. Per sostenere l'onere delle azioni previste, si ricorre ad un mix di fondi (strutturali, regionali, nazionali). In molte delle azioni, e soprattutto in quelle che prevedono il coinvolgimento di una pluralità di stakeholders e la realizzazione di masse critiche per dare una spinta a processi di potenziamento dei sistemi di impresa, vengono individuati come prioritari alcuni settori produttivi: quelli individuati dalla Strategia regionale per la R&I del 2009-2010.

L'ARTI è soggetto attuatore di alcune delle azioni che compongono il Piano Straordinario e, pertanto ha adottato nella propria attività gli obiettivi strategici su cui la programmazione regionale ed europea si sta orientando.

⁴ <http://ec.europa.eu/research/horizon2020/>

3. La missione dell'ARTI e la sua declinazione nelle attività del triennio 2012-2014

Come è noto, l'ARTI agisce in attuazione delle direttive generali impartite dalla Giunta regionale, pur godendo di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, riconosciuta dalla legge istitutiva (L.R. n.1 del 2004).

L'Agenzia concorre, in armonia con le politiche nazionali ed europee, alla crescita sostenibile della Regione promuovendo una rete di relazioni e scambi fra soggetti coinvolti nella creazione e utilizzazione di nuova conoscenza e nuove tecnologie, stimolando e favorendo, con azioni differenziate, comportamenti innovativi nella società pugliese.

L'ARTI assume inoltre i compiti di coordinamento e sostegno del Sistema Innovativo Regionale, in costante raccordo con le strutture di servizio, produttive e della ricerca presenti nella regione.

Le finalità sono definite dall'art.66 della legge istitutiva:

opera come istituto di previsione tecnologico scientifico (foresight) della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia;

agisce come strumento operativo della Regione nel coordinamento, nella gestione e nell'indirizzo delle risorse destinate alle istituzioni (consorzi di ricerca, enti di ricerca pubblici e privati, università, etc.) e al sistema produttivo per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico;

realizza i programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico promossi dalla Regione, con strumenti progettuali specifici dedicati al potenziamento del partenariato tecnologico pubblico-privato;

svolge attività di valutazione tecnico-scientifica e gestionale ex-ante ed ex-post e di monitoraggio continuo dei progetti sui fondi da essa gestiti e sui progetti e programmi di sviluppo e innovazione finanziati.

Nell'attuazione di questa missione, l'Agenzia promuove, coordina, attua, valuta, monitora tutte le iniziative nelle materie di competenza e ne cura l'assegnazione dei fondi sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione.

Il triennio 2009-2011, in particolare quest'ultimo anno, ha rappresentato un periodo di ulteriore crescita e maturazione per l'Agenzia, sempre più attore primario di una serie di interventi negli ambiti definiti tanto dagli atti istitutivi, quanto dalla Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione del 2009 (ulteriormente rivista nel 2010). Allo stato attuale, infatti, l'ARTI dispiega la propria azione pienamente, in coerenza con la missione originaria e con le priorità individuate da tutti gli assi della citata Strategia Regionale.

Questa più incisiva focalizzazione dell'Agenzia sui propri obiettivi strategici e sulla propria missione sono stati determinati in parte del naturale processo di maturazione delle competenze progettuali e attuative interne all'Agenzia, in parte dall'esigenza di rispondere in maniera sempre più efficace alle sfide poste dall'aggravarsi della crisi economica e sociale che ha investito anche il territorio pugliese. Alcune delle più recenti attività poste in essere dall'Agenzia nascono infatti proprio nell'ambito del Piano Straordinario per il Lavoro della Regione Puglia, varato nel febbraio 2011; altre, progettate in esercizi precedenti, sono state ridisegnate sulla base delle nuove priorità di intervento evidenziate dalle politiche regionali di contrasto alla crisi.

Questi, dunque, sono gli obiettivi strategici che l'Agenzia si è data per il triennio 2012-2014 e che recepiscono pienamente tanto le finalità dell'Ente, come stabilite dalla legge istitutiva, quanto le priorità tematiche e di intervento evidenziate dai documenti regionali di programmazione:

1. Stimolare la nascita e il consolidamento di imprese, sempre più innovative
2. Aiutare la ricerca ad andare sul mercato
3. Facilitare l'incontro tra domanda e offerta di innovazione
4. Puntare sulle persone e soprattutto sui giovani che l'innovazione l'hanno dentro
5. Aiutare la Puglia ad avviare progetti complessi e innovativi

A ben vedere, si tratta di una riproposizione degli obiettivi dei 4 Assi della Strategia Regionale per la R&I (2010), oltre ad un più trasversale obiettivo di assistenza tecnica alle strutture regionali, che hanno per obiettivo generale il potenziamento e la funzionalizzazione di ogni anello della filiera dell'innovazione regionale: dalla formazione alla ricerca, all'innovazione, alla produzione, al mercato, alla società nella sua accezione più ampia.

È, peraltro, evidente che una eventuale prossima revisione di tale Strategia che recepisca territorialmente le istanze e le priorità indicate in sede europea e nazionale si rifletterà naturalmente in un parallelo adeguamento degli obiettivi strategici dell'Agenzia, nel pieno rispetto della propria missione istituzionale di ente strumentale e di cerniera tra ricerca, innovazione, impresa e società.

Il Piano triennale di attività dell'ARTI per il 2012-2014 è, quindi, informato a questi obiettivi. Insieme a questi, l'intera azione dell'Agenzia sarà ispirata alle seguenti priorità:

- a) una consuetudine – peraltro consolidata – di cooperazione intelligente con i diversi soggetti che, nell'ambito dell'Amministrazione regionale, contribuiscono alla costruzione e alla realizzazione delle politiche di sviluppo;
- b) l'attenzione costante allo sviluppo e al consolidamento di reti di e relazioni con gli attori del SIR; di reti con soggetti analoghi all'Agenzia e operanti in altre realtà regionali (in Italia e all'estero); di rapporti con soggetti indipendenti operanti a livello nazionale e internazionale negli ambiti della ricerca anche economica sui temi di interesse per l'Agenzia.

È evidente, infatti, che un approccio progettuale e realizzativo ispirato a queste priorità è in grado di sprigionare importanti effetti tanto sul versante del successo delle attività messe in campo dall'Agenzia che richiedono un confronto diretto con potenziali partner, beneficiari o stakeholders, quanto in termini di affinamento ulteriore delle competenze interne, conseguenza di un'apertura maggiore a scambi e interazioni con soggetti particolarmente qualificati e operanti in ambiti più vasti.

Insomma, forte dei risultati acquisiti nei suoi primi sette anni di vita, l'ARTI del triennio 2012-2014 si propone come una realtà consolidata e in una proiezione di costante, ulteriore crescita, caratterizzata da profili di grande dinamicità e versatilità operativa.

Nel prossimo Capitolo 4 le attività e le azioni programmate dall'Agenzia per il periodo 2012-2014 vengono presentate secondo uno schema che le incrocia con gli assi prioritari di intervento della Strategia Regionale per la R&I.

4. Le attività dell'ARTI nel triennio 2012-2014

La tabella nelle pagine seguenti illustra le linee di attività che l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione prevede alla data attuale di sviluppare nel prossimo triennio.

Oltre all'elenco dettagliato delle attività già programmate, si delinea sinteticamente una preliminare indicazione di carattere generale sulle linee di azione che l'Agenzia intende sviluppare, rimandando ai successivi aggiornamenti del presente documento, oltreché naturalmente ai Piani Annuali, la descrizione puntuale delle attività programmate.

Le colonne della tabella corrispondono alle diverse funzioni tipiche dell'Agenzia, mentre le righe corrispondono ai 4 Assi della Strategia Regionale per la R&I. La quinta riga della tabella riporta le attività che non si inquadrano in maniera univoca in uno degli Assi della Strategia, ma che invece si configurano come Assistenza Tecnica su tematiche di tipo orizzontale, prestata alle diverse strutture organizzative dell'Amministrazione Regionale.

Come evidenziato nell'Introduzione del presente Piano, l'Agenzia opera seguendo alcune linee principali di attività:

- A. studi ed analisi
- B. progettazione di interventi ed iniziative
- C. attuazione di interventi ed iniziative
- D. monitoraggio e valutazione
- E. promozione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti
- F. comunicazione e gestione delle relazioni.

Nel corso del triennio 2012-2014, l'ARTI opererà nella totalità di queste aree, sviluppando iniziative e progetti in coerenza con i documenti di programmazione regionale, con la Strategia Regionale per la R&I e con gli aggiornamenti che ne verranno fatti anche a seguito dell'avvio del nuovo ciclo di programmazione.

Di seguito si offre una sintesi degli aspetti più rilevanti del presente Piano triennale di attività:

- sul fronte del **sostegno alla domanda di innovazione**, l'Agenzia concentrerà i suoi sforzi in azioni di supporto alle aziende ad alta tecnologia e alle aziende innovative di nuova costituzione, attraverso azioni di contesto (ricognizione della domanda di innovazione e di competenze innovative espresse dal sistema di impresa regionale) e a sostegno della nascita e del consolidamento di nuova impresa innovativa; in tale ambito, l'ARTI potrà essere chiamata a effettuare azioni di valutazione e monitoraggio su progetti di ricerca industriale e innovazione finanziati nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali e di altri fondi a gestione regionale;
- sul fronte del **potenziamento del sistema della ricerca pubblica**, l'ARTI continuerà nel proprio impegno di ricognizione dell'offerta di know-how da parte della ricerca pubblica, a sostenere e stimolare l'attività brevettuale degli enti pubblici di ricerca pugliesi, a sostenere il consolidamento di masse critiche di capacità di ricerca, monitorando le iniziative di maggior rilievo finanziate con fondi a gestione regionale;
- molta parte delle attività dell'Agenzia si svolgerà, come è ovvio, a supporto della **qualificazione del raccordo domanda e offerta di innovazione**. L'ARTI, in qualità di snodo tra le politiche regionali e gli attori del sistema regionale dell'innovazione:

- svilupperà ulteriormente la propria attività di “intelligence dell’innovazione”, producendo studi e analisi a supporto delle smart specialisation, con una particolare attenzione per analisi di prospettiva tecnologica settoriale;
- elaborerà in proprio o fornirà un supporto alle strutture regionali per la presentazione di progetti cooperativi in ambito UE e/o internazionale;
- continuerà a sostenere lo sviluppo della rete regionale degli Industrial Liaison Offices, adottando una prospettiva di maggior concentrazione di risorse e selezione di interventi;
- implementerà, anche con il concorso di altri attori del sistema innovativo regionale, specifici progetti di carattere cooperativo;
- supporterà l’Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione nel monitoraggio, nel coordinamento e nella messa in rete delle iniziative di maggior rilievo promosse e finanziate dalla Regione Puglia, quali i Distretti Tecnologici e Produttivi, le Reti di Laboratori e gli uffici ILO;
- sosterrà il consolidamento di reti tra attori regionali, nazionali ed europei;
- curerà l’organizzazione di eventi di animazione territoriale, di incontro e scambio tra gli attori regionali (sistema d’impresa, sistema della ricerca, amministrazioni pubbliche, giovani, mondo della scuola) nonché la produzione e diffusione di informazioni e conoscenze che promuovano la dimensione di rete del sistema innovativo regionale, la cultura dell’innovazione e della creatività;
- sul fronte del **miglioramento delle risorse umane**, l’Agenzia progetterà ed attuerà interventi mirati all’empowerment dei giovani pugliesi, di potenziali e neo imprenditori, di ricercatori, anche attraverso attività di mentoring, informazione e affiancamento e di potenziamento di reti tra giovani di talento in Puglia e fuori regione; realizzerà, inoltre, il monitoraggio e la valutazione degli interventi pubblici a sostegno del capitale umano;
- l’**assistenza tecnica** fornita dall’ARTI alle diverse strutture dell’amministrazione regionale potrà riguardare la progettazione, lo start up e la gestione di progetti complessi quali Osservatori, il supporto alla definizione di politiche e interventi, l’assistenza nella predisposizione di programmi, progetti e iniziative, il trasferimento alle strutture regionali di buone pratiche e metodologie, attività di valutazione di impatto relative a iniziative regionali.

4.1 Sinossi delle attività e impatti attesi nel triennio 2012-2014

Per agevolare la lettura delle schede che seguono, di seguito si propone una sinossi delle principali attività che l’ARTI ha in programma per il triennio 2012-2014, suddivise per linee. Per ognuna delle linee/aree strategiche di attività, sono evidenziati gli indicatori di impatto, gli obiettivi strategici, gli indicatori per la misurazione degli obiettivi strategici ed il target di ognuno di tali indicatori.

A. Studi ed analisi

studi di filiera, analisi di previsione tecnologica, analisi comparative, audit tecnologici, analisi dei bisogni di innovazione ; in questa linea rientrano alcuni interventi complessi, avviati nel corso del 2011:

- attività di ricognizione della domanda di innovazione in specifici comparti economico-produttivi;
- attività di ricognizione dell’offerta di know-how da parte del sistema della ricerca pubblica;
- realizzazione di studi e analisi a supporto delle smart specialisation (es. foresight tecnologico);
- l’“Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale”, progettato e in fase di realizzazione su incarico dell’Assessorato regionale alle Risorse umane, la Semplificazione e lo Sport;

- l'“Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione”, progettato e in fase di realizzazione su incarico dell'Assessorato regionale al Diritto allo Studio;
- l'“Osservatorio regionale del Paesaggio”, del quale l'Agenzia ha appena ricevuto l'incarico dall'Assessorato regionale alla Qualità e all'Assetto del Territorio.

B. Progettazione di interventi ed iniziative

nell'ambito delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione o di programmi nazionali ed europei

- Elaborazione di Progetti cooperativi cofinanziati su programmi UE o nazionali (INGRID, ENERCAB, ANGEL, NO-BLE Ideas, MED DESIRE, CONNECT)
- Innovazione per l'Occupabilità
- Interventi formativi per i ricercatori delle Reti di Laboratori pubblici

C. Attuazione di interventi ed iniziative

anche in relazione a progetti o reti di carattere europeo e internazionale

- Progetto Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca – Rete Regionale degli ILO Puglia (Progetto ILO) a sostegno del trasferimento tecnologico dagli enti di ricerca alle imprese, attraverso il consolidamento e lo sviluppo della Rete Regionale degli ILO, la promozione dell'attività brevettuale degli enti di ricerca e della nascita di spin-off accademiche
- Reti di Laboratori pubblici di ricerca
- Progetti di supporto al trasferimento tecnologico su scala transnazionale (Agro-EnvironMed, MET3, RENEWAL, Agronet, Alterenergy)

D. Monitoraggio e valutazione di interventi ed azioni

- monitoraggio dell'intervento Reti di Laboratori
- valutazione finale dei Progetti Strategici
- monitoraggio e valutazione dei Distretti Tecnologici pugliesi
- monitoraggio e valutazione di azioni di sostegno all'alta formazione e alla mobilità dei ricercatori verso le aziende (Borse di Ricerca)
- iniziative per il trasferimento nella programmazione regionale dei Fondi Strutturali di metodologie di valutazione di impatto delle politiche di R&I (Progetto Scinnopoli)
- valutazione di impatto del Bif&st

E. Promozione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti

a livello regionale, nazionale, europeo ed internazionale

- consolidamento e animazione delle Reti di Laboratori
- Forum virtuale delle imprese innovative
- Rete dei Talenti

F. Relazioni istituzionali e comunicazione

- relazioni istituzionali
- comunicazione istituzionale e di progetto
- newsletter settimanale ARTINews, attività di ufficio stampa
- realizzazione, gestione e alimentazione del portale www.arti.puglia.it e dei siti di progetto
- progettazione e realizzazione di eventi:
 - InnovAbilia 2012 – Festival delle Innovazioni per le diverse abilità e la qualità della vita
 - Cerimonia conclusiva del Premio Nazionale per l'Innovazione 2012

- competizioni per promuovere la nascita di nuova impresa innovativa (Start Cup Puglia)
- A scuola di ricerca
- conferenze stampa, convegni, meeting di progetto e seminari di formazione e informazione.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle attività in programma per il periodo 2012-2014, con l'evidenza di quelle che rispondono alle finalità dei quattro assi della Strategia regionale dell'Innovazione e di quelle che l'Agenzia realizzerà svolgendo funzioni di assistenza tecnica rispetto alle strutture regionali.

Per quanto concerne alcuni progetti di maggiore complessità strutturale e organizzativa, che al proprio interno prevedono attività di nature differenti (ad esempio, il Progetto ILO, l'azione Innovazione per l'Occupabilità, le Reti di laboratori e Borse di Ricerca), in coerenza con quanto già fatto nel Piano annuale 2012, la descrizione dell'intervento sarà sinteticamente riportata nel paragrafo relativo alla linea di attività nella quale il progetto esprime la parte più consistente o più rilevante delle proprie azioni.

ATTIVITÀ TIPICHE DELL'AGENZIA						
ASSI DELLA STRATEGIA REGIONALE	Studi ed Analisi	Progettazione Interventi	Attuazione Interventi	Monitoraggio e Valutazione	Coordinamento e Animazione Reti	Gestione delle Relazioni e Comunicazione
Asse 1 Sostegno alla domanda di innovazione	<ul style="list-style-type: none"> Ricognizione della domanda di innovazione in specifici comparti economico-produttivi 		<ul style="list-style-type: none"> Attuazione di interventi a supporto degli spin-off accademici Competizioni volte a promuovere la nascita di nuova impresa innovativa 			<ul style="list-style-type: none"> Competizioni volte a promuovere la nascita di nuova impresa innovativa Eventi di promozione per sensibilizzare le imprese e la finanza ad investire in R&I Seminari di formazione e informazione rivolti al sistema d'impresa, su tematiche quali la conoscenza di politiche, programmi e opportunità regionali, nazionali ed europei
Asse 2 Potenziamento del sistema della ricerca pubblica	<ul style="list-style-type: none"> Ricognizione dell'offerta di know-how da parte del sistema della ricerca pubblica 		<ul style="list-style-type: none"> Attuazione di interventi a sostegno dell'attività brevettuale delle università pugliesi Attuazione dell'intervento Reti di Laboratori pubblici di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio dell'intervento Reti di laboratori 		<ul style="list-style-type: none"> Seminari di formazione e informazione rivolti ad esponenti della ricerca, su tematiche quali il trasferimento tecnologico, la protezione della proprietà intellettuale, la conoscenza di politiche, programmi e opportunità UE

Asse 3 Qualificazione del raccordo domanda e offerta	<ul style="list-style-type: none"> • Studi e analisi a supporto delle smart specialization (es. foresight tecnologico) 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di progetti cooperativi cofinanziati su programmi UE e/o internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione di interventi per il consolidamento e lo sviluppo della Rete Regionale degli ILO • Attuazione di progetti cooperativi cofinanziati su programmi UE e/o nazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di monitoraggio e valutazione dei Distretti Tecnologici pugliesi • Valutazione finale dei Progetti Strategici 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione del network delle Reti di Laboratori • Realizzazione del Forum virtuale delle imprese innovative 	<ul style="list-style-type: none"> • Meeting di progetto • Convegni su tematiche trasversali e/o legate a filiere tecnologiche regionali • Eventi di animazione territoriale legati a singoli progetti/attività (InnovAbilia, Festival dell'Innovazione, Premio Nazionale per l'Innovazione)
Asse 4 Miglioramento delle risorse umane		<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione dell'Azione per l'occupabilità • Progettazione di interventi formativi per i giovani ricercatori assunti nelle Reti di Laboratori (Avviso n.16/2009) 		<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e valutazione di azioni di sostegno all'alta formazione e alla mobilità dei ricercatori verso le aziende 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione e animazione della Rete di Talenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di informazione, mentoring e affiancamento di potenziali imprenditori e neoimprenditori e per la qualificazione di innovation manager • A scuola di ricerca
Assistenza Tecnica	<ul style="list-style-type: none"> • Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale • Oss. Reg. sistemi istruzione e formazione • Oss. Reg. del Paesaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza tecnica alle diverse Aree e Servizi della Regione Puglia per la predisposizione di proposte progettuali a valere su bandi UE 		<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative per il trasferimento nella programmazione regionale dei Fondi Strutturali di metodologie di valutazione di impatto delle politiche di R&I • Valutazione di impatto del Bif&st - Bari International Film & TV Festival 		<ul style="list-style-type: none"> • Eventi pubblici legati agli osservatori e ai progetti europei (convention, seminari, conferenze stampa)

4.2 Studi ed analisi

Con riferimento agli assi della Strategia regionale e all'ambito dell'Assistenza tecnica alle strutture regionali, la linea "Studi ed analisi" si articolerà nelle seguenti attività.

Asse 1 - Sostegno alla domanda di innovazione

- attività di ricognizione della domanda di innovazione in specifici comparti economico-produttivi

Si tratta di un'attività prevista dall'azione **Innovazione per l'Occupabilità**, di cui più diffusamente si dirà al Paragrafo 4.3, e che ha per destinatario il sistema d'impresa pugliese (imprese, associazioni di categoria, Distretti Produttivi e Tecnologici). La ricognizione serve a mappare i fabbisogni di nuove competenze da parte delle imprese regionali; in particolare mira a rilevare i fabbisogni formativi e lavorativi delle imprese pugliesi, legati ai processi di innovazione, e ad analizzare i dati e realizzare i relativi report.

Asse 2 - Potenziamento del sistema della ricerca pubblica

- attività di ricognizione dell'offerta di know-how da parte del sistema della ricerca pubblica

Si tratta di un'attività che l'ARTI conduce nell'ambito del **Progetto ILO**, avvalendosi degli uffici per il trasferimento tecnologico di Università ed Enti di ricerca, e che ha per risultato una mappatura costantemente aggiornata dei risultati della ricerca.

Asse 3 - Qualificazione del raccordo domanda e offerta

- realizzazione di studi e analisi a supporto delle smart specialisation (es. foresight tecnologico)

Si tratta di analisi di prospettiva tecnologica regionale per l'inserimento lavorativo, che si avvale di report di foresight settoriale (rispetto ai settori prioritari individuati dalla Strategia regionale per la R&I): anche quest'attività rientra nell'azione **Innovazione per l'Occupabilità**.

Assistenza tecnica

- Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale (rifiutato per una ulteriore annualità e, dunque, attivo sino al febbraio 2013)
- Osservatorio Regionale dei sistemi di istruzione e formazione (operativo sino al settembre 2013)
- Osservatorio Regionale del Paesaggio (operativo sino al dicembre 2014).

Si tratta di progetti pluriennali, che per loro stessa natura implicano un impegno di competenze variegato: da quelle di studio e analisi di contesti (oggettivamente preponderanti), a quelle di capacità di previsione e di foresight tecnologico, sino a quelle di progettazione di interventi formativi, di attività promozionali e di diffusione.

Sport, Diritto allo Studio, Qualità del Territorio sono i tre Assessorati regionali ai quali l'Agenzia fornisce assistenza tecnica specifica, coordinando e gestendo lo start up dei rispettivi Osservatori.

L'ARTI, infatti, ha negli anni acquisito tutte queste competenze e la capacità di gestirle in maniera manageriale e olistica, con ciò allineandosi perfettamente ad alcuni degli obiettivi che le sono attribuiti dalla legge istitutiva e dallo statuto.

4.3 Progettazione di interventi

Con riferimento agli assi della Strategia regionale, la linea "Progettazione di interventi" si articolerà nelle seguenti attività.

Asse 3 - Qualificazione del raccordo domanda e offerta

- Elaborazione di **Progetti cooperativi cofinanziati su programmi UE o nazionali**

Per quanto riguarda questi Progetti, le competenze progettuali dell'Agenzia si esprimono generalmente sia in fase di presentazione della proposta per la quale si richiede il finanziamento, sia, una volta questa sia

approvata, nella progettazione di dettaglio. Il dettaglio dei progetti attualmente in corso di attuazione viene fornito nel successivo Paragrafo 4.4.

Una serie di progetti cooperativi cofinanziati su programmi UE, per i quali l'ARTI ha contribuito alla progettazione, sono attualmente in attesa di approvazione. Si tratta dei seguenti.

INGRID - High-capacity hydrogen-based green-energy storage solutions for grid balancing (7PQ), di durata triennale, prevede la realizzazione di un impianto dimostratore, localizzato in Puglia, per il bilanciamento dell'energia elettrica, tramite moduli di magnesio ricchi di idrogeno in grado di accumulare l'elettricità in eccesso e, in seguito, re-immeterla in rete quando richiesta.

ENERCAB - Energy Regulation Capacity Building (Programma IPA Adriatico), di durata quadriennale, mira a rafforzare la cooperazione in ambito energetico fra l'Italia, l'Albania ed il Montenegro al fine di armonizzare i quadri regolatori; promuovere nuovi investimenti sul territorio soprattutto per nuova generazione da fonti rinnovabili ed infrastrutture energetiche; adeguare ed integrare i rispettivi sistemi energetici, allineando i mercati di Albania e Montenegro agli standard europei attraverso un'intensa attività di capacity building e consentendo una migliore e più strutturata attività di ricerca strategica per lo sviluppo delle reti elettriche e del gas; esportare l'esperienza italiana e condividere best practice sulla regolazione incentivante

ANGEL - Adriatic Network for the Growth of Entrepreneurial Liaisons (Programma IPA Adriatico), della durata di 32 mesi, si propone di armonizzare gli attuali servizi e relative azioni forniti da Incubatori della regione Adriatica per il loro miglioramento competitivo; rafforzare la capacità degli incubatori di promuovere nuove idee innovative d'impresa in settori in crescita, e di promuovere attitudini imprenditoriali in specifici gruppi target; valorizzare operativamente le competenze dei soci degli incubatori e migliorare la realizzazione concreta degli effetti innovativi dell'approccio basato sulla Tripla Elica; migliorare la capacità degli incubatori di promuovere la cultura del networking come componente innovativa dello spirito imprenditoriale e la dimensione transnazionale dei business plan delle start-up; stabilire una rete aperta nell'Adriatico fra le organizzazioni che gestiscono la creazione e lo sviluppo di imprese.

NO-BLE Ideas - Young InNOvators Network for SustainaBLE Ideas in the Agro-Food Sector (South East Europe (SEE) Cross-Border Cooperation Programme) della durata di 24 mesi, si propone di creare una Rete trans-nazionale di giovani innovatori, supportata dalle rispettive università, realtà di ricerca, organizzazioni d'impresa e pubbliche amministrazioni. Tale Rete opererà attraverso un sistema di country office, che forniranno un insieme di servizi per lo sviluppo delle idee dei giovani innovatori.

MED DESIRE – MEDITerranean DEvelopment of Support Schemes for Solar Initiatives for Renewable Energies (Cross-Border Cooperation within the ENPI Mediterranean Sea Basin Joint Operational Programme) della durata di 36 mesi, si propone di promuovere la cooperazione e l'adozione di buone pratiche nell'area mediterranea nell'ambito del solare, collegando innovazione tecnologica ed esigenze di sviluppo sostenibile locale.

CONNECT - Improving policies and performance of Europeans aerospace clusters (Programma Operativo Interreg IVC).

Asse 4 - Miglioramento delle risorse umane

- Progettazione dell'azione Innovazione per l'Occupabilità
- Progettazione di interventi formativi per i giovani ricercatori delle Reti di Laboratori

L'azione **Innovazione per l'Occupabilità** (finanziata sino al novembre 2013) riveste un'importanza strategica nel quadro delle attività dell'Agenzia, per una serie di ragioni:

1. si tratta di un'azione assolutamente innovativa, che interviene sull'intera filiera dell'innovazione regionale, collegando la rilevazione della domanda di formazione qualificata, espressa dal sistema d'impresa, con la progettazione di piani di formazione coerenti; il tutto nell'ottica di sviluppare primariamente le specializzazioni intelligenti del tessuto regionale, evidenziate come prioritarie dalla Strategia regionale per la R&I;
2. l'ARTI, attraverso questa azione, è inoltre impegnata nella gestione di un sistema organico di servizi integrato al Piano straordinario per il Lavoro ed alle Politiche giovanili, in grado di presidiare i diversi bisogni formativi e di accompagnamento allo start up d'impresa, dal momento del concepimento dell'idea fino alla prima gestione imprenditoriale, e avente come focus fondamentale l'investimento sul "soggetto imprenditoriale". Dunque, si tratta di un sistema di servizi che si pone come forma di sostegno complementare all'incentivo finanziario;
3. è un'azione che tra i propri esiti prevede rapporti settoriali di foresight tecnologico, prevedendo dunque un apporto di conoscenza dettagliata dei trend tecnologici di alcuni settori strategici per il territorio regionale e consentendo di tarare e qualificare gli interventi regionali a sostegno degli stessi in maniera più coerente, consapevole e potenzialmente più utile;
4. l'intervento, pertanto, costituisce una sperimentazione avanzata nell'ambito del Piano regionale straordinario per il Lavoro e che si candida – se di successo – ad acquisire un carattere strutturale;
5. è un'azione che già risponde ad una logica di integrazione e di uso intelligente dei fondi, dal momento che si sostiene attraverso il ricorso congiunto a FESR e FSE, ponendosi decisamente nell'alveo della nuova generazione di politiche che la Puglia sta disegnando e attuando in coerenza con le indicazioni europee.

Di particolare interesse, nel corso dell'intervento, saranno le esperienze di costruzione dal basso di percorsi formativi e di qualificazione di figure e competenze professionali innovative. L'ARTI sta adottando un modello di intervento che supporti la creazione di ambienti collaborativi territoriali in grado di qualificare le iniziative imprenditoriali che nascono in Puglia ed attrarre contatti, esperienze ed investimenti da fuori regione. L'idea è quella di raccogliere le sollecitazioni che provengono da gruppi di potenziali imprenditori e da soggetti in grado di organizzarli in gruppi omogenei per tema di interesse o per area tecnologica di appartenenza. L'obiettivo è quello di valorizzare le sempre più numerose iniziative locali di vari soggetti, pubblici e privati, che mirano a favorire e premiare giovani talenti e a supportarli nell'implementazione di idee capaci di tradursi in iniziative imprenditoriali innovative.

In linea con queste stesse finalità, si colloca anche l'attività di **Progettazione di interventi formativi per i giovani ricercatori assunti nelle Reti di Laboratori** (Avviso n.16/2009): l'intervento si iscrive nella più ampia azione gestita dall'Agenzia, di cui si dirà più approfonditamente nel prossimo Paragrafo 4.4.

Assistenza tecnica alle strutture regionali

- Assistenza tecnica alle diverse Aree e Servizi della Regione Puglia per la predisposizione di proposte progettuali a valere su bandi UE

Valgono a tale riguardo le considerazioni già fatte in relazione all'attività di elaborazione di Progetti cooperativi cofinanziati su programmi UE o nazionali.

4.4 Attuazione di interventi

Con riferimento agli assi della Strategia regionale, la linea "Attuazione di interventi" si articolerà in attività che afferiscono almeno a tre diversi Assi della Strategia regionale per la R&I, avendo come obiettivi rispettivamente il sostegno alla domanda di innovazione, il potenziamento del sistema della ricerca e la qualificazione del raccordo domanda-offerta.

La maggior parte delle attività considerate sono relative a progetti complessi: si tratta, specificamente del Progetto pluriennale “Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca – Rete Regionale degli ILO Puglia”, dell'intervento “Reti di Laboratori pubblici di ricerca” e di numerosi progetti cooperativi cofinanziati da programmi europei o da fondi nazionali.

Asse 1- Sostegno alla domanda di innovazione

Nell'attuazione del **Progetto ILO Puglia 2011-2013** si è partiti dai risultati di assoluto rilievo prodotti nelle precedenti edizioni (a partire dal 2007) e qui di seguito riassunti:

- si è costituita dal 2007 la **Rete degli uffici ILO nei 5 atenei pugliesi** (dotandoli di un modello organizzativo “quadro” comune, strumenti di lavoro e competenze professionali) e, **dal 2010, anche presso il CNR Puglia e presso la sede regionale dell'ENEA** (dopo un'azione di allineamento agli ILO delle università)
- **in ILO1 si è contribuito alla nascita di n. 11 nuove Spin Off e al rafforzamento di n. 7 già costituite. In ILO2 l'analoga azione di sostegno ha contribuito alla nascita di altre n. 8 nuove Spin Off e al consolidamento di altre n. 17 già costituite;**
- **si è contribuito all'estensione a livello internazionale di n. 84 brevetti e alla valorizzazione industriale di altri 23 brevetti;**
- i seminari di sensibilizzazione sui temi della valorizzazione dei risultati della ricerca sono stati partecipati da **n. 1.979 tra ricercatori e addetti amministrativi di atenei ed enti di ricerca**; il livello medio di gradimento dell'utenza, costantemente monitorato, è risultato pari a 4,1 su una scala massima di 5.

L'attuale edizione del Progetto ILO mira, dunque, a sostenere lo sviluppo e la gestione di un modello regionale di interazione sia tra ricerca e mercato, sia tra gli intermediari pugliesi della conoscenza e dell'innovazione, auto-sostenibile nel lungo periodo, attraverso il potenziamento e la stabilizzazione degli Industrial Liaison Office e dei relativi servizi negli Enti Pubblici di Ricerca pugliesi. Pertanto, le linee di azione lungo le quali l'attuale edizione si sta sviluppando sono le seguenti:

1. Razionalizzazione e integrazione della filiera della conoscenza
2. Ottimizzazione della Rete ILO Puglia
3. Valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica “selezionati”
4. Internazionalizzazione dei risultati della ricerca
5. Diffusione della cultura d'impresa
6. Comunicazione al servizio dell'interazione Ricerca-Industria

Nell'arco del triennio 2012-2014 e sotto l'egida del Progetto ILO, si svolgeranno ancora le edizioni 2012 e 2013 della Start Cup Puglia e l'edizione 2013 del Festival dell'Innovazione (la terza, dopo quelle del 2008 e del 2010).

La **Start Cup Puglia**, che si auspica possa diventare un intervento strutturale e slegato dalla progettualità di ILO, ha l'obiettivo di offrire ai giovani ricercatori e/o aspiranti imprenditori un'opportunità di verifica della propria idea innovativa di impresa e di confronto nell'ambito di un processo altamente selettivo che conduce all'identificazione delle migliori proposte di impresa, basate sull'innovazione tecnologica, che intendono realizzarsi in Puglia. Nelle quattro edizioni della Start Cup Puglia (2008, 2009, 2010 e 2011) sono stati presentati n. 165 Business Plan di potenziali imprese innovative e, tra questi, sono stati selezionati i 12 migliori piani di impresa che hanno partecipato alla competizione nazionale “Premio Nazionale dell'Innovazione”.

Edizione	2008	2009	2010	2011
Idee di Business che hanno partecipato alla prima fase della competizione				114
Business plan ammessi in gara	50	31	46	38
Vincitori	<ul style="list-style-type: none"> • Safe Wheat • Pt Cork • Silver Tech 	<ul style="list-style-type: none"> • Echolight⁵ • Osteoinvent⁶ • Bioexplora 	<ul style="list-style-type: none"> • BIOFORDRUG⁷ • Type One⁸ • T&A 	<ul style="list-style-type: none"> • MRS • Soft Materials & Technology • Miglas

È da rimarcare che:

- il progetto Amolab, uno dei finalisti della Start Cup Puglia2010, è risultato vincitore al Premio Nazionale Innovazione 2010;
- il progetto Promis, uno dei finalisti della Start Cup Puglia 2011, ha ricevuto il premio speciale "UK Trade & Investment (UKTI)" per l'internazionalizzazione del progetto innovativo;
- nel 2011, la sezione "ICT" del PNI che si è svolto a Torino, è stata vinta dalla start up tecnologica "Taggalo", finalista della Start Cup Puglia.

Il **Festival dell'Innovazione** mira a consolidarsi quale vetrina dell'innovazione praticata e di quella possibile, coerentemente con le priorità tematiche e di azione indicate dalla Strategia Regionale per la R&I.). Di seguito sono illustrati i dati salienti delle due edizioni:

Edizione	2008	2010
Macroaree espositive	3	4
Espositori	100	100
Superficie occupata	13.000 mq	15.000 mq
Sale convegni	11	20
Visitatori	4.500	7.400
- di cui studenti di istituti superiori	2.000	2.020
Eventi collaterali	150	100
Relatori	ca.500	ca. 500

Rispetto alla precedente edizione, il Festival dell'Innovazione 2010 si è arricchito del Puglia Innovation Contest, la competizione tra idee innovative riservata a giovani sotto i 30 anni di età, che ha inteso premiare la creatività dei giovani pugliesi facendone emergere l'attitudine all'innovazione e alla creatività.

Asse 2 - Potenziamento del sistema della ricerca pubblica

A questo Asse fanno riferimento gli **interventi a sostegno dell'attività brevettuale** delle università pugliesi (sempre afferenti al Progetto ILO) e l'attuazione dell'intervento **Reti di Laboratori pubblici di ricerca**, il cui termine è per il momento è previsto per dicembre 2013. Il ruolo dell'ARTI in quest'azione, che mira a creare "nodi" distribuiti sul territorio di elevata specializzazione tecnologica a disposizione delle attività di ricerca

⁵ il progetto Echolight si è classificato 4° al PNI 2009.

⁶ il progetto Osteoinvent si è classificato al 5° al PNI 2009.

⁷ il progetto Biofordrug, vincitore della Start Cup, oltre a essersi posizionato al 5° posto nella competizione nazionale, ha ricevuto il premio speciale "UK Trade & Investment (UKTI)" per l'internazionalizzazione del progetto innovativo.

⁸ il progetto Type One si è classificato al 4° posto al PNI 2010.

delle imprese pugliesi, per favorire il riposizionamento dei settori tradizionali e lo sviluppo dei settori innovativi strategici, è quello di realizzare: servizi di supporto alle attività di valutazione dei progetti esecutivi e della programmazione delle attività di ricerca correlate al progetto dimostratore, nonché di costituzione delle reti; monitoraggio tecnico dell'iniziativa, attraverso la verifica e la valutazione in itinere dei progetti finanziati; promozione dell'iniziativa.

Nel corso della prima annualità (2011), sono stati raggiunti alcuni risultati, tra cui: la stesura del 1° Rapporto periodico semestrale e del Rapporto contenente le note metodologiche per lo svolgimento dell'incarico, di cui la scheda contenuti, la scheda monitoraggio e la griglia di valutazione costituiscono allegati integranti e sostanziali; la realizzazione del Catalogo generale delle infrastrutture e delle competenze (scaricabile dal portale dell'Agenzia); eventi di lancio e di presentazione; attività di comunicazione legate all'iniziativa.

Nei prossimi mesi le attività da realizzare saranno le seguenti:

- Analisi e valutazione dei progetti dimostratori di 30 Reti
- Valutazione di coerenza progettazione esecutiva e di adeguatezza infrastrutturale
- Promozione dimensione di rete
- Attività di accompagnamento per i ricercatori reclutati mediante Avviso 16/2009
- Attività di promozione e comunicazione dell'iniziativa

Asse 3 - Qualificazione del raccordo domanda e offerta

A questo Asse fanno riferimento gli interventi per il **consolidamento e lo sviluppo della Rete Regionale degli ILO**, nonché, come anticipato nel Paragrafo 4.3, **l'attuazione di numerosi progetti cooperativi** cofinanziati su programmi UE o nazionali, dei quali l'ARTI è talvolta leader di progetto, talvolta partner.

Come si evince dalla numerosità dei progetti in essere o per i quali l'Agenzia ha redatto/contribuito a redigere una proposta, questa linea di attività riveste una crescente rilevanza, in quanto:

- fattore di consolidamento di reti (nazionali e internazionali) tra amministrazioni, soggetti imprenditoriali soggetti intermediari e mondo della ricerca;
- fattore di reperimento di risorse di bilancio autonomo dell'Agenzia.

Per tali ragioni, negli ultimi esercizi un numero crescente di funzionari dell'Agenzia si è dedicato anche alla progettazione e all'attuazione di questo tipo di interventi. Attualmente, L'Agenzia è coinvolta nei seguenti progetti:

AGRO-ENVIRONMED (Programma Operativo MED), in scadenza a fine febbraio 2012, mira a promuovere la diffusione di eco-innovazione nelle imprese del settore agroalimentare, attraverso la creazione di una Piattaforma tecno-ambientale sostenibile nel tempo e dedicata al trasferimento di tecnologie ambientali e di pratiche eco-innovative, allo scambio di informazioni e allo sviluppo di azioni comuni.

MET3 - Mediterranean Transnational Technology Transfer (Programma Operativo MED), in scadenza a fine aprile 2012, mira a dimostrare come un approccio a livello regionale del trasferimento tecnologico possa essere efficacemente trasposto ad una dimensione trans-regionale con l'obiettivo principale di rafforzare il potenziale innovativo delle PMI e degli enti di ricerca appartenenti all'area mediterranea.

RENEWAL REgional NEW Energy & EnvironmentAL Links (Programma MAE-Regioni-Cina), in scadenza a fine dicembre 2012, mira promuovere il partenariato istituzionale ed economico e le opportunità di scambio scientifico e tecnologico nel settore della "Green economy" tra la Puglia, l'Emilia Romagna e le province cinesi del Guangdong e dello Zhejiang. Il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto dalla Regione Puglia è l'ARTI, l'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione. Nell'ambito del Progetto, a novembre 2011 è stata organizzata una missione tecnica e istituzionale, nel corso della quale il Presidente della Regione Nichi Vendola ha raggiunto un'intesa con il segretario del Partito comunista cinese del Guangdong e con il Governatore della stessa provincia, per la realizzazione da parte della Puglia di un progetto di riqualificazione ambientale di un quartiere della città di Canton.

AGRONET - Realisation of a permanent network of logistics, distribution and services infrastructure in the food industry chain of the Adriatic Area (Programma IPA Adriatico), in scadenza a fine 2013, si prefigge di costituire una rete permanente di infrastrutture logistiche, di distribuzione e servizi per le produzioni alimentari nell'area adriatica, con l'obiettivo di sviluppare la cooperazione economica transnazionale.

ALTERENERGY (Programma IPA Adriatico), in fase di avvio e in scadenza a fine 2014, mira a definire una strategia comune territoriale in campo energetico, che possa affrontare la sfida dei cambiamenti climatici ricercando un equilibrio tra gli obiettivi della protezione ambientale, della competitività e della sicurezza dell'approvvigionamento nell'area Adriatica. Target specifico del progetto sono le piccole comunità (con meno di 10.000 abitanti) delle regioni adriatiche, compresa la Puglia.

4.5 Monitoraggio e valutazione

Con riferimento agli assi della Strategia regionale, la linea "Monitoraggio e valutazione" si articolerà in attività che afferiscono a quattro diversi Assi, avendo come obiettivi rispettivamente il potenziamento del sistema della ricerca, la qualificazione del raccordo domanda-offerta, il miglioramento delle risorse umane e l'assistenza tecnica a strutture regionali.

Asse 2 – Potenziamento del sistema della ricerca pubblica

A questo Asse afferiscono le attività di **monitoraggio dell'intervento Reti di Laboratori**, di cui si è detto al precedente Paragrafo 4.4, cui si rimanda per approfondimenti.

Asse 3 - Qualificazione del raccordo domanda e offerta

A questo Asse afferiscono sia la Valutazione finale dei Progetti Strategici, sia la valutazione dei Distretti tecnologici pugliesi.

La **Valutazione finale dei Progetti Strategici** è un incarico affidato dall'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, a valere su APQ in materia di Ricerca Scientifica (delibera CIPE 17/03) e la cui scadenza è prevista per giugno 2012.

Il **Monitoraggio e Valutazione dei quattro Distretti Tecnologici pugliesi**, invece, costituisce un'attività istituzionale dell'Agenzia, prevista dalla stessa Legge Regionale istitutiva dell'ARTI (L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004, art. 66, comma 2, lettera d). L'esperienza condotta sinora dall'ARTI in tale attività è sfociata in una metodologia che, nel giugno 2011, è stata considerata "pratica pionieristica" in Italia dal Tavolo Tecnico Nazionale di lavoro "Costruzione di Indicatori di Risultati Intermedi" nell'ambito del Progetto "Sostegno alle Politiche di Ricerca e Innovazione delle Regioni" promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS). Tale metodologia costituisce la base di riferimento, suggerita dal Tavolo Tecnico Nazionale a tutte le Regioni italiane, per definire la griglia di indicatori con cui, dal 2012, si effettuerà la misurazione delle performance dei soggetti intermediari della conoscenza e dell'innovazione.

Asse 4 - Miglioramento delle risorse umane

Questo Asse afferisce alle attività di monitoraggio e valutazione di azioni di sostegno all'alta formazione e alla mobilità dei ricercatori verso le aziende, con particolare riguardo all'azione **Borse di studio e di ricerca** post laurea per attività di specializzazione a supporto del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca nell'ambito del Programma regionale Ritorno al Futuro (Avviso n. 19 del 2009, a valere sul PO FSE, Asse 4 "Capitale umano"). Le attività saranno svolte entro dicembre 2013 e si articolano in: accompagnamento e tutoraggio a favore dei beneficiari del finanziamento; assistenza e formazione ai nuovi progetti in avvio a seguito di scorrimento delle graduatorie dell'Avviso; valutazione ex-post dei progetti; progettazione delle attività di follow up dell'Avviso; valutazione d'impatto dell'azione.

Assistenza Tecnica

Si è appena conclusa (nel gennaio 2012) l'esperienza del **Progetto SCINNOPOLI** (SCanning INNOvation Policy Impact), finanziato dal Programma INTERREG, che ha prodotto un Regional Action Plan. Tale documento contiene la descrizione delle buone pratiche nell'area della valutazione d'impatto delle politiche regionali per l'innovazione individuate d'interesse per il contesto regionale e la descrizione della strategia di implementazione delle stesse nell'ambito del sistema di monitoraggio e valutazione regionale. Grazie a tale progetto, la Regione Puglia sta costruendo un approccio sistematico che punta a rafforzare il ruolo del monitoraggio e della valutazione per la definizione delle politiche regionali per l'innovazione.

Un'attività di valutazione che annualmente viene assegnata all'ARTI dal 2010, nell'ambito dell'Assistenza tecnica prestata alle strutture regionali, è infine quella della **valutazione di impatto del Bif&st** - Bari International Film&TV Festival, attualmente alla sua terza edizione.

4.6 Progettazione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti

Tale linea prevede attività eminentemente nell'ambito dell'Asse 3 e dell'Asse 4, come di seguito specificato.

Asse 3 - Qualificazione del raccordo tra domanda e offerta

A questo Asse afferiscono attualmente alcune attività di due progetti complessi: si tratta delle attività di **progettazione e realizzazione del network delle Reti di Laboratori** (dell'omonimo progetto) e della **Realizzazione del Forum virtuale delle imprese innovative**, che rientra nel Progetto ILO. In quest'ultimo caso, in particolare, l'Agenzia si avvale di una piattaforma virtuale che consente una interazione costante e in real time con i soggetti iscritti al Forum, gestita direttamente dallo staff di progetto.

Asse 4 - Miglioramento delle risorse umane

A questo asse afferiscono le attività della **Rete dei Talenti**, il network che raccoglie oltre 450 pugliesi operanti fuori regione in ambito scientifico, economico-manageriale ed artistico. Per il biennio 2012-2014 è previsto un rilancio di tali attività, anche grazie al potenziamento del raccordo con il network dei Pugliesi all'estero, coordinato dall'omonimo ufficio della Regione Puglia. In tale ambito, infatti, sono in fase di studio attività congiunte, allo scopo di:

- potenziare le occasioni di connessione tra i talenti e la propria terra di origine
- determinare ricadute sul territorio pugliese di iniziative imprenditoriali e scientifiche promosse o lanciate dai talenti della Rete
- utilizzare la Rete come una delle vetrine della Regione Puglia in numerosi territori stranieri.

5. Attività gestione delle relazioni e di comunicazione

Un approfondimento particolare merita l'attività di comunicazione, che propriamente si esplica in azioni di informazione, comunicazione e gestione delle relazioni con i diversi target e stakeholders dell'Agenzia.

Oltre ad un'attività costante di *comunicazione corporate* (quella che mira ad affermare l'identità e la notorietà dell'ARTI e dei suoi compiti istituzionali), che si traduce soprattutto in attività di informazione e di gestione delle relazioni, una quota assai rilevante del complesso delle azioni che l'Agenzia realizza in questo ambito afferisce alla comunicazione di progetto, che dà evidenza e notorietà a singole iniziative legate a progetti in fase di realizzazione.

In relazione alle principali attività previste nel programma per il triennio in questione, un ruolo importante sarà attribuito alle **iniziative di comunicazione e promozione particolarmente rivolte ad un target giovanile**, di studenti superiori e universitari, di potenziali neoimprenditori, di giovani ricercatori, di talenti pugliesi fuori regione: sono questi interlocutori cui l'ARTI attribuisce una speciale rilevanza, in considerazione della loro importanza nella costruzione di una Regione che fa della creatività e dell'innovazione le chiavi per sviluppare competitività territoriale e benessere diffuso.

Anche le **modalità di coinvolgimento** di questi target da parte dell'Agenzia stanno mutando rapidamente: si privilegiano forum virtuali, modelli di intervento innovativi a supporto della creazione di ambienti collaborativi territoriali, costruzione partecipata di percorsi formativi, programmi di supporto alla diffusione dei temi della scienza e dell'innovazione che si avvalgono di esperienze di laboratori e lezioni interattive territorialmente distribuite, eccetera.

Di seguito si riassumono i target, gli strumenti e le principali iniziative nei quali si articoleranno le attività di gestione delle relazioni e di comunicazione dell'ARTI per il 2012-2014.

5.1 I target

I principali target della comunicazione dell'ARTI sono:

- governo regionale, amministrazione centrale, istituzioni comunitarie, autonomie locali
- soggetti e referenti di reti interregionali e internazionali
- università, enti e centri di ricerca (docenti, ricercatori, amministratori, studenti)
- intermediari della conoscenza (Distretti Tecnologici e Produttivi, Centri di Competenza, Consorzi, Parchi Scientifici e tecnologici,...)
- sistema d'impresa, associazioni imprenditoriali, sindacati
- nuova impresa innovativa, potenziali imprenditori
- mondo della scuola, giovani
- società
- organi di informazione
- fornitori, consulenti ed esperti dell'Agenzia

Ogni target è destinatario di azioni di comunicazione specifiche, attraverso gli strumenti di seguito individuati.

5.2 Gli strumenti

Relazioni istituzionali

Sul fronte interno dell'amministrazione regionale, negli ambiti di attività che le sono propri l'Agenzia ha già assunto un ruolo di pivot, posizionandosi quale referente obbligato sui temi dell'innovazione anche in maniera assolutamente trasversale, come è dimostrato dal numero crescente di progetti e attività che da più Assessorati e aree regionali vengono ormai affidati alla gestione dell'ARTI.

Sempre più, dunque, nel corso del triennio 2012-2014, dovrà essere rimarcato un modello di interfacciamento e di integrazione con le aree e le strutture regionali che sia coerente con la missione e con le competenze interne dell'Agenzia.

Saranno ulteriormente intensificati gli scambi con gli uffici della Regione Puglia attivi a Roma e a Bruxelles, consolidando un raccordo sempre più produttivo sui temi di interesse dell'Agenzia. Tale azione si sostanzierà, da un lato, in attività di informazione su nuove opportunità e di assistenza nel contatto con le amministrazioni nazionali e comunitarie, dall'altro nella verifica congiunta di occasioni di promozione del sistema pugliese della R&I in ambito nazionale e comunitario.

Sul fronte esterno, la gestione delle relazioni con i diversi target e stakeholders utilizzerà sempre più gli strumenti offerti dal sistema informativo dell'Agenzia e le occasioni offerte dalle attività dell'ARTI e dagli eventi (di cui si dirà più in dettaglio nel seguito).

Web

Il **portale** è il principale strumento di comunicazione e informazione che l'ARTI utilizza per comunicare tanto con l'esterno (cittadini e realtà e istituzioni fuori regione) quanto con gli stakeholders - il governo regionale e il sistema imprenditoriale e della ricerca pugliese.

Per le caratteristiche funzionali e strutturali dello stesso si rimanda a quanto ampiamente descritto nel Piano annuale 2012.

Per il triennio 2012-2014, è comunque in cantiere una revisione dell'architettura delle informazioni erogate dal portale, che andrà resa sempre più coerente con l'evoluzione delle attività gestite e realizzate dall'Agenzia.

L'ARTI realizza e gestisce **siti web** di singole iniziative di particolare importanza e che necessitano di una evidenza peculiare. Sono attualmente attivi i seguenti siti, alcuni dei quali nel corso del biennio 2012-2014 saranno massicciamente utilizzati e aggiornati:

www.startcup.puglia.it

www.innovabilia.puglia.it

www.pugliasportiva.it

www.festivalinnovazione.puglia.it

L'Agenzia, infine, è presente su alcuni social network: in particolare gestisce una propria pagina ufficiale su **Facebook** e un proprio canale su **YouTube**.

Ufficio stampa

La comunicazione verso i media locali e nazionali (TV, quotidiani, stampa specializzata periodica, portali web di notizie, radio) è realizzata eminentemente in occasione di presentazioni di progetti, conferenze stampa, convegni e seminari, eventi in generale, interviste al Presidente e a referenti di progetti. Tutta la documentazione indirizzata alla stampa (comunicati, schede, cartelle stampa) e la Rassegna stampa realizzata periodicamente sono disponibili su sito web dell'ARTI.

Newsletter

ARTINews, settimanale di informazione sulle tematiche regionali dell'innovazione e della ricerca, è inviata di default ad un indirizzario di iscritti al servizio, che attualmente conta oltre 3.000 utenti. Contiene alcune rubriche fisse, tra cui:

- Eventi ARTI (informazioni e resoconti di iniziative organizzate dall'Agenzia),
- Segnalazioni ARTI (news su bandi, opportunità ed eventi),
- PugliaInnova (l'intervista della settimana, che evidenzia best practice regionali in materia di innovazione),
- News relative ai progetti gestiti

Eventi

Dai più semplici ai più articolati, sono primarie occasioni di visibilità dell’Agenzia e del sistema regionale dell’innovazione. Nella maggior parte dei casi, l’Agenzia li organizza nell’ambito di programmi, progetti e piani.

Le tipologie già consolidate e che si prevede di organizzare anche nel triennio 2012-2014 sono le seguenti:

- conferenze stampa di presentazione di iniziative, progetti, risultati di progetto
- convegni su tematiche trasversali o legate a filiere tecnologiche regionali
- eventi di promozione per sensibilizzare le imprese e la finanza ad investire in R&I
- seminari di formazione e informazione rivolti ad esponenti della ricerca e dell’impresa, su tematiche quali il trasferimento tecnologico, la protezione della proprietà intellettuale, la conoscenza di politiche, programmi e opportunità UE
- meeting di progetto (progetti cooperativi finanziati su programmi UE)
- company mission (delegazioni pugliesi in visita all’estero e delegazioni straniere in visita in Puglia) per promuovere partnership e trasferimento tecnologico
- competizioni volte a promuovere la nascita di nuova impresa innovativa.

Advertising

Come già per gli anni passati, le campagne saranno realizzate in funzione di eventi e iniziative specifiche. L’Agenzia potrà eventualmente assistere strutture della Regione nell’impostazione di campagne su tematiche più trasversali e comunque inerenti all’innovazione e alla ricerca.

L’ARTI continuerà a gestire in proprio l’acquisizione dei mezzi, avendo consolidato una buona esperienza in tale ambito. A tale riguardo, come già sperimentato negli scorsi e in occasione di determinate iniziative, l’Agenzia potrà attivare ogni proficua collaborazione con il Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione.

I media mix, che varieranno di volta in volta, saranno comunque orientati a salvaguardare il criterio di efficienza ed efficacia della spesa, contemperando l’esigenza della massima diffusione dei messaggi sul territorio e presso i target di interesse con quella di una oculata gestione dei budget pubblici.

5.3 Le iniziative

Riprendendo l’articolazione delle attività dell’Agenzia secondo gli assi della Strategia Regionale dell’Innovazione, si evidenziano di seguito le principali attività di gestione delle relazioni e di comunicazione per ciascuno degli assi considerati. Ove presenti, si individuano anche i progetti di riferimento.

ASSI DELLA STRATEGIA REGIONALE	INIZIATIVE E PROGETTI
Asse 1 Sostegno alla domanda di innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Competizioni volte a promuovere la nascita di nuova impresa innovativa (<i>Start Cup Puglia</i>) – <i>Progetto ILO</i> ▪ Eventi di promozione per sensibilizzare le imprese e la finanza ad investire in R&I – <i>Progetto ILO</i> ▪ Seminari di formazione e informazione rivolti al sistema d’impresa, su tematiche quali la conoscenza di politiche, programmi e opportunità regionali, nazionali ed europei - <i>Progetto ILO, Innovazione per l’Occupabilità</i>
Asse 2 Potenziamento del sistema della ricerca pubblica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Seminari di formazione e informazione rivolti ad esponenti della ricerca, su tematiche quali il trasferimento tecnologico, la protezione della proprietà intellettuale – <i>Progetto ILO</i>

Asse 3 Qualificazione del raccordo domanda e offerta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Meeting di progetto ▪ Convegni su tematiche trasversali e/o legate a filiere tecnologiche regionali ▪ Eventi di animazione territoriale legati a singoli progetti/attività (<i>InnovAbilia; PNI 2012, Festival dell'Innovazione</i>)
Asse 4 Miglioramento delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di formazione, mentoring e affiancamento di potenziali imprenditori e neoimprenditori e per la qualificazione di innovation manager - <i>Innovazione per l'Occupabilità, Reti di laboratori</i> ▪ A scuola di ricerca - <i>Progetto ILO, Innovazione per l'Occupabilità</i>
Assistenza tecnica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eventi pubblici (convention, seminari, conferenze stampa) - <i>Osservatori regionali</i>

Un dettaglio a parte meritano alcune iniziative, segnatamente la Start Cup Puglia (di cui si è detto diffusamente al Paragrafo 4.4), InnovAbilia, il Premio Nazionale per l'Innovazione 2012, A scuola di ricerca.

InnovAbilia - Festival delle Innovazioni per le diverse abilità e la qualità della vita, torna nel 2012 con la sua seconda edizione, con l'obiettivo di affermarsi come punto di riferimento nazionale per le tecnologie, i servizi e le politiche innovative a sostegno delle diverse abilità, realizzando l'obiettivo di un'evoluzione quali-quantitativa rispetto all'edizione 2009: più imprese produttrici di beni e servizi, presenze più numerose anche da fuori regione, maggiori opportunità di confronto tra diverse esperienze regionali e, possibilmente, anche tra esperienze di Paesi diversi.

È ipotizzabile una terza edizione della manifestazione nel 2014, subordinata alla scelta in tal senso che dovrebbe essere espressa dall'Assessorato regionale al Welfare (soggetto finanziatore) e da quello allo Sviluppo Economico e all'Innovazione (che da quest'anno collabora alla realizzazione di una serie di iniziative).

Il **Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI)** è la prima competizione nazionale tra progetti d'impresa ad alto contenuto innovativo sviluppati in ambito scientifico ad opera di studenti e ricercatori. Al Premio, giunto alla sua decima edizione, concorrono le idee imprenditoriali vincitrici di tutte le Business Plan Competitions organizzate sul territorio nazionale nel corso dell'anno 2012, che aderiscono all'iniziativa.

L'edizione 2012 è ospitata per la prima volta in Puglia e a Bari, un territorio che negli ultimi anni sta svolgendo un ruolo da protagonista nei processi innovativi che caratterizzano la nostra società.

Il PNI 2012 deve pertanto tradursi in un momento atteso e sentito sia dalla cittadinanza locale che dal pubblico specializzato proveniente da tutta l'Italia e dall'Europa: un appuntamento in grado di dare visibilità alla città e alla regione; di attrarre turismo culturale; di promuovere in Italia l'artigianato, l'imprenditorialità e la tradizione pugliesi; di trasformare Bari nella capitale temporanea dell'innovazione e dell'eccellenza italiane.

A scuola di ricerca nelle intenzioni dell'ARTI costituisce una delle iniziative da potenziare maggiormente nel quadro delle priorità tematiche ed operative che l'Agenzia si è data con riferimento al target giovanile (si veda, a tale proposito, quanto specificato all'inizio del presente Capitolo 5). Obiettivo dell'azione, come è noto, è quello di avvicinare i giovani al mondo della ricerca, attraverso una serie di brevi incontri tra docenti e ricercatori delle università pugliesi e studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie, anche nella forma di laboratori scientifici.

Le modalità organizzative in cui A Scuola di ricerca si articolerà - da quest'anno nell'ambito delle iniziative del Progetto ILO e dell'azione Innovazione per l'Occupabilità - saranno essenzialmente:

- realizzazione di interventi formativi nelle scuole secondarie superiori della regione, su tematiche scientifiche, dell'innovazione e dell'educazione all'autoimprenditorialità
- realizzazione di laboratori scientifici nelle scuole secondarie superiori della regione

- realizzazione di slot di “Storie di straordinaria innovazione”, cioè di testimonianze di innovatori e giovani imprenditori innovativi, nell’ambito di contenitori più ampi (festival e fiere, come Fiera del Levante, Mediterre, Festival dell’Innovazione, ecc.) e sempre a vantaggio di u pubblico di giovani e studenti superiori.

6. L'assetto organizzativo e gestionale dell'Agenzia

Attualmente, e in conformità con quanto stabilito dalla legge istitutiva, gli organi dell'Agenzia sono i seguenti:

- il **Presidente**, nella persona della prof. ing. Giuliana Trisorio Liuzzi, nominata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1839 del 09/10/2009;
- la **Giunta esecutiva**, nominata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1839 del 09/10/2009 e composta, oltre che dal Presidente e dal Direttore Amministrativo, dal prof. Lorenzo Vasanelli dell'Università del Salento e dal prof. Massimiliano Granieri dell'Università di Foggia;
- il **Collegio dei Revisori**, composto da tre membri nelle persone del dott. Mauro Giorgino (Presidente), del dott. Carmine Caputo e del dott. Gianluca Scarcelli, nominati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1839 del 09/10/2009;
- il **Comitato di indirizzo**, composto da 8 rappresentanti nominati dal Presidente su designazione del sistema delle università, della ricerca e delle imprese pugliesi; tale organo è diventato operativo nel corso del 2011 e attualmente ne fanno parte i seguenti componenti
 - dott. Valerio Vacca, Banca d'Italia
 - prof. Luisa Torsi, Università degli Studi di Bari
 - prof. Maria Grazia Dotoli, Politecnico di Bari
 - dott. Cosimo Lacirignola, IAMB
 - dott. Piero Montinari, Confindustria Puglia
 - dott. Giovanni Tricarico, Confcooperative Puglia
 - dott. Giuseppe Riccardi, CNA Puglia
 - dott. Nicola Montemurro, CNR

L'assetto organizzativo dell'Agenzia, illustrato dal documento "Modello organizzativo e dotazione organica", è stato approvato con DGR 1963/2008 e fissa in complessive 15 unità l'organico complessivo del personale dell'ARTI in applicazione di quanto previsto dall'art. 73 della Legge Regionale 1/2004 (Legge Istitutiva). Attualmente sono in forza all'Agenzia 9 dipendenti a tempo indeterminato e 2 dipendenti in assegnazione temporanea provenienti da InnovaPuglia spa. L'Agenzia al momento è dotata di un unico dirigente (Direttore Amministrativo), peraltro previsto dalla stessa Legge istitutiva.

Pur in questa situazione di forte limitazione di forte carenza di personale qualificato, l'Agenzia si dimostra fortemente produttiva. La misura di tale produttività è ricavabile dal rapporto tra il valore dei progetti realizzati dall'ARTI e il costo del lavoro per ogni esercizio annuale. Le seguenti tabelle consentono di verificare l'andamento della produttività sulla base degli importi ricavati dai bilanci consuntivi degli esercizi dal 2006 al 2010.

Valore dei progetti ARTI	
Anno di esercizio	Importo complessivo in €
2006	329.310,00
2007	1.564.551,00
2008	5.296.445,00
2009	1.390.787,00
2010	2.085.971,00
TOTALE	10.667.064,00

Fonte: ARTI

Costo del lavoro ARTI	
Anno di esercizio	Importo complessivo in €
2006	217.372,00
2007	357.222,00
2008	541.481,00
2009	606.330,00
2010	615.251,00
TOTALE	2.337.656,00

Fonte: ARTI

Produttività (Indicatore = valore dei progetti / costo del lavoro) ARTI	
Anno di esercizio	Indice
2006	1,51
2007	4,38
2008	9,78
2009	2,29
2010	3,39
TOTALE (periodo 2006-2010)	4,56

Fonte: elaborazione ARTI

Sulla base dei dati illustrati nelle tabelle soprastanti, si evidenzia che nel periodo 2006-2010 ogni 100 euro impiegati nel fattore lavoro hanno sostenuto 456 euro di valore progettuale.

In merito alla gestione economico-finanziaria dell'Agenzia (si vedano le tabelle successive), escludendo l'esercizio 2006 in cui si è sostanzialmente realizzata e conclusa l'attività di avviamento (l'anno 2006, quindi, non può essere considerato attendibile per eventuali analisi comparative), si osserva che nel periodo di riferimento non è mai stata generata una perdita, nonostante la variabilità tendenzialmente "ribassista" (a causa dei tagli lineari conseguenti ai vincoli di finanza regionale inerenti il rispetto del Patto di Stabilità Interno, ma non solo) della consistenza del Fondo Ordinario, previsto dalla Legge istitutiva con uno stanziamento di € 1 milione, e anche della simultanea dinamica crescente del costo del lavoro (come si evince dalla seguente tabella).

Fondo Ordinario erogato dalla Regione Puglia		
Esercizio annuale	Consistenza Fondo Ordinario in €	Costo del Lavoro in €
2006	0,00	217.372,00
2007	1.000.000,00	357.222,00
2008	700.000,00	541.481,00
2009	1.000.000,00	606.330,00
2010	595.000,00	615.251,00

Fonte: ARTI

Nonostante l'ingente decurtazione del Fondo Ordinario nel 2010 (€ 595.000,00), il cui importo è risultato inferiore ai € 615.251,00 ascritti alla voce "costo del lavoro", l'Agenzia ha conseguito un utile di €7.000,00.

Gestione economico-finanziaria dell'ARTI (2006-2010)

Voci di bilancio	Anni (in migliaia di euro) e variazioni percentuali (%)								
	2006	2007	2008	Var. % 07-08	2009	Var. % 08-09	2010	Var. % 09-10	Var. % 07-10
Valore della Produzione	330	2.568	8.477	230,10	2.444	-71,17	2876	17,68	11,99
Valore Aggiunto	-438	989	959	-3,03	1.046	9,07	1.089	4,11	10,11
Margine Operativo Lordo	-908	351	123	-64,96	227	84,55	264	16,30	-24,79
Risultato Operativo	-910	278	115	-58,63	218	89,57	86	-60,55	-69,06
Risultato Lordo	-908	291	131	-54,98	223	70,23	88	-60,54	-69,76
Risultato Ante Imposte	-908	291	131	-54,98	223	70,23	88	-60,54	-69,76
Utile/Perdita	-965	219	2	-99,09	141	6,950	7	-95,04	-96,80

Fonte: elaborazione ARTI

Tale comportamento virtuoso è confermato dall'andamento sia del VA, sia del MOL che, a parte il dato eccezionale del 2007 in cui si sono verificate condizioni peculiari difficilmente ripetibili, risulta in crescita costante. Inoltre, si deve evidenziare che l'impennata del valore della produzione nel 2008 è dovuta alla fase di realizzazione più intensa e contestuale di due fra i più rilevanti progetti attuati da ARTI proprio in quell'anno: ILO1 e Osservatorio Permanente dell'Innovazione.

L'andamento decisamente altalenante dell'utile dipende esclusivamente dal ciclo tributario e dalla natura di pubblica amministrazione dell'Agenzia che non richiede lo scopo di lucro. Anzi, attraverso la movimentazione delle attività operative, l'ARTI ha contribuito all'erario con una dazione fiscale considerevole pari ad € 364.000,00 nel periodo di riferimento.

Al fine di valutare con maggiore consapevolezza l'operato dell'ARTI, si è ritenuto di comparare i dati sulla produttività dell'Agenzia con quelli della struttura omologa più importante riconosciuta a livello nazionale: l'ASTER S.cons.p.A. della Regione Emilia Romagna.

ASTER è il Consorzio tra la Regione Emilia-Romagna, le Università, gli Enti di ricerca nazionali operanti sul territorio - CNR ed ENEA -, l'Unione regionale delle Camere di Commercio e le Associazioni imprenditoriali regionali, nato con lo scopo di promuovere e coordinare azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale verso la ricerca industriale e strategica; azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche e azioni per lo sviluppo in rete di strutture dedicate alla ricerca di interesse industriale promosse in collaborazione con Università, Enti di ricerca e imprese operanti in Emilia-Romagna, ai sensi della Legge Regionale n. 7/2002. Il Consorzio è stato costituito sulla base del Protocollo d'Intesa del 2001 ed opera senza finalità di lucro.

Secondo gli obiettivi dell'Accordo di Programma Quadro tra Regione Emilia-Romagna, Università ed Enti di ricerca, per la realizzazione della Rete Regionale di Alta Tecnologia nell'ambito dell'attuazione dell'Asse I, Attività 1.1 del POR FESR 2007-2013, e del patto consortile per le attività della società ASTER S.Cons.p.A. persegue i seguenti obiettivi specifici:

- promuove lo sviluppo e il coordinamento della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, costituita da laboratori di ricerca industriale e da centri per l'innovazione tecnologica, organizzati in Piattaforme Tematiche;
- sostiene, in coordinamento con Università ed Enti di ricerca, iniziative di alta formazione e di valorizzazione del capitale umano ai fini del loro impiego nella ricerca condotta dalle imprese.

La Produttività dell'ASTER, così come per ARTI, è stata misurata attraverso il rapporto tra il valore dei progetti da essa realizzati e il costo del lavoro per ogni esercizio annuale.

Valore dei progetti ASTER	
Anno di esercizio	Importo complessivo in €
2006	4.800.000
2007	5.100.000
2008	3.900.000
2009	4.150.000
2010	4.430.000
TOTALE	22.380.000

Fonte: ASTER

Costo del lavoro ASTER	
Anno di esercizio	Importo complessivo in €
2006	2.899.000
2007	2.871.000
2008	2.522.000
2009	2.658.000
2010	2.913.000
TOTALE	13.863.000

Fonte: ASTER

Produttività (Indicatore = valore dei progetti / costo del lavoro) ASTER	
Anno di esercizio	Indice
2006	1,65
2007	1,77
2008	1,55
2009	1,56
2010	1,52
TOTALE (periodo 2006-2010)	1,61

Fonte: elaborazione ARTI su dati ASTER

Sulla base dei dati illustrati nelle tabelle soprastanti, si evidenzia che in ASTER, nel periodo 2006-2010, ogni 100 euro impiegati nel fattore lavoro hanno sostenuto 161 euro di valore progettuale.

Comparazione della produttività tra ARTI e ASTER		
Anno di esercizio	Indice di produttività ARTI	Indice di produttività ASTER
2006	1,51	1,65
2007	4,38	1,77
2008	9,78	1,55
2009	2,29	1,56
2010	3,39	1,52
TOTALE (periodo 2006-2010)	4,56	1,61

Fonte: elaborazione ARTI su dati ARTI e ASTER

Dalla tabella soprastante emerge la netta differenza di produttività tra le due Agenzie. Se si esclude il 2006, anno di avviamento dell'ARTI, il livello di produttività dell'Agenzia pugliese risulta sempre molto più alto di quello riscontrato in ASTER. Infatti, nell'Agenzia emiliana il livello di produttività rimane costantemente sotto il valore indice di 2 e intorno all'1,5. Sembra molto eloquente, inoltre, il differenziale totale della produttività nell'intero periodo di riferimento, pari ad un valore di 2,95 in favore dell'ARTI.

L'analisi cui si è appena accennato evidenzia con estrema chiarezza che all'evoluzione delle attività e delle competenze dell'Agenzia nel corso degli anni ha corrisposto un incremento di produttività dell'intera struttura, tale che oggi l'ARTI è riconosciuta quale punto di riferimento e attore delle politiche di innovazione territoriale da un'ampia platea di stakeholder regionali, nazionali ed internazionali.

La più incisiva focalizzazione dell'Agenzia sui propri obiettivi strategici e sulla propria missione, verificatasi nel corso del biennio 2010-2011 e di cui si è accennato al Capitolo 3, oltre a determinare un incremento dei carichi di lavoro del personale dell'ARTI, rende ora necessaria una nuova articolazione degli apporti forniti da detto personale, nonché l'evoluzione delle sue modalità operative.

Nella prospettiva di sviluppo delle attività dell'Agenzia per il 2012-2014, tale organizzazione esige infatti una conseguente ottimizzazione, che tenga conto del consolidarsi, nel corso degli ultimi esercizi, di specifiche esigenze programmatiche ed organizzative, tra cui quella di alto presidio e organizzazione dell'area "innovazione e trasferimento tecnologico", con competenza eminentemente sulle attività di supporto al trasferimento di conoscenza, di mappatura dei settori tecnologici e scientifici ad alta intensità di innovazione, di supporto all'autoimprenditorialità e alla qualificazione del capitale umano; e quella di alto presidio e organizzazione degli "affari istituzionali", in capo ad un'area incaricata di mantenere e sviluppare relazioni con gli stakeholder esterni (locali, nazionali e internazionali) e di rendere funzionali e coerenti con la missione istituzionale dell'Agenzia le attività, le nuove progettualità autoprodotte e quelle affidate in gestione di volta in volta da Assessorati e Aree regionali.

Come già previsto nel Piano annuale 2012, pertanto, nel corso di quest'anno l'Agenzia provvederà ad inoltrare agli Organi di controllo una proposta di riorganizzazione che tenga conto delle citate esigenze e valutazioni.